

IL PROGRESSO

Il progresso è la legge del mondo.

G. MAZZINI

Scopo del progresso è il bene del maggior numero.

G. CANTÙ

ABBONAMENTO ANNUO

In città 2.50
Fuori di Montalcino 3.00
Un numero separato 0.75
Id. arretrato od espresso 10

Pagamento anticipato

Lettere e manoscritti non si restituiscono e se insipidi si distruggono.

Si pubblicano rassegne, libri ed opuscoli che pervengono alla direzione.

Per avvisi, o inserzioni in genere prezzo eccezionale da convenirsi.

**DIREZIONE
E AMMINISTRAZIONE**
Via Donboli N. 21

Si pubblica la prima e la terza domenica d'ogni mese

TIPI DI ABBUCNATI

Coloro che hanno accettato il nostro programma per diverso tempo e che soltanto il numero precedente a questo ci hanno respinto, sono:

Dott. FORZONI-ACCOLTI ADOLFO (Rassegnano marillimo)

MUCCIARELLI PIETRO (Torrita)

Efficientemente questi signori non conoscono e non vogliono conoscere i principii del socialismo e dell'educazione.

Nel numero prossimo pubblicheremo il nome degli altri associati morosi.

In SIENA il nostro giornale vendesi presso **SABATINO SADUN** - Via Ricasoli.

L'UNIONE FA LA FORZA

Che l'idea socialista eserciti un fascino potente sulle masse, e che per conseguenza vada guadagnando sempre più terreno si comprende benissimo. Troppo ignoranti sono le masse, perché non divengano facile preda dei ciarlatani, perché abbiano modo di rilevare quali siano effettivamente gli obiettivi, gli scopi del socialismo, e di capire per quale disastroso sentiero esse s'incamminano. Per le masse il socialismo è la panacea, il tocca-sana di tutti i mali, è la viva sorgente da cui, prima o poi, dovrà scaturire il loro benessere, la luce rigeneratrice dell'umanità. Per le masse la socializzazione degli strumenti di produzione e di lavoro, lungi dal condurlo ad un serpeggio più ignobile e più spietato, è il solo mezzo efficace per conseguire un migliore, e più umano ordinamen-

to sociale. Ed esse tanto sono compenetrato di ciò, che colui, il quale va predicando la dottrina socialista è idoleggiato, portato quasi in trionfo, mentre nemico del loro benessere è ritenuto chi la combatte, chi ne rileva l'assurdità e ne addita le conseguenze fatali.

Se poi alla deficienza d'istruzione delle masse aggiungiamo, da un lato, la corrente di pubblicità e di propaganda che invade il paese, e dall'altro, l'apatia, l'indifferenza degli uomini d'ordine e di fede monarchica, comprenderemo facilmente perché l'idea socialista si vada radicando anche in Italia.

Non è nostro intendimento di intrattenerci sulla genesi del socialismo, né vogliamo domandare se in oggi si possa attribuire alla parola *Socialismo* il significato che si dava alla stessa alcuni anni indietro. Noi vogliamo - ad ammaestramento delle nostre classi dirigenti - constatare un fatto consolatissimo, che cioè là dove si è stati meno peggittosi e più vigilanti, là dove contro l'azione dei fristi, contro i nemici del civile consorzio si sono adoperate le armi buone di discussione, là dove si è fatta una coraggiosa e persistente propaganda di idee sane e ragionevoli, il socialismo è stato sconfitto ogni qual volta ha voluto misurarsi le sue armi con quelle delle forze tutrici della civiltà. Valga il vero.

In questi ultimi anni il partito socialista era divenuto in Inghilterra così audace, talmente minaccioso da costituire un vero pericolo per gli ordinamenti sui quali la società civile si posa. Gli uomini devoti alle istituzioni intuirono subito la necessità di porsi

sulle difese. E' poichè salda è in loro la convinzione che le teorie antisociali si debbono combattere, anzitutto, con le armi della libertà, la discussione e la persuasione, poichè opinano, né a torto - che sono le buone ragioni, in ultimo, che vincono, prevalgono e dominano, così fondarono un'associazione allo scopo appunto di resistere agli assalti del partito socialista, di contrastare ai sovvertitori degli ordini costituiti il terreno - palmo a palmo - col fare una continua propaganda di idee sane in mezzo alle masse sia mediante conferenze sia mediante pubblicazioni a buon mercato.

Quest'associazione, intitolata *Liberty and property defence League*, prese subito uno sviluppo così notevole, che in oggi conta 180 associazioni filiali. Scesa in campo con una lista di candidati propri, nelle ultime elezioni generali, la *Liberty and property defence League* riportò dappertutto una vittoria splendida anche là dove sembrava più agevole, quasi certa, la riuscita dei candidati socialisti. A conferma del nostro asserto basti dire che rimasero sconfitti perfino tutti i capi del partito socialista a cominciare da Keer Hardy. Queste sconfitte, se servirono per dimostrare, noteremo con Edoardo Arbib, che l'antico senso pratico degli Inglesi non intende di sottostare alla tirannide socialista, se disse: « chiaro che il popolo inglese non vuole il dominio dei socialisti, né che essi introducano nella legislazione dello Stato i loro principii intransigenti, violenti e collettivistici (1) », attestano certo quanto prevviva, quanto benedica

(1) EDOARDO ARBIB. *Le elezioni inglesi*. - V. Nuova Antologia, Fascicolo XVI - 15 agosto 1895.

sia stata l'azione svolta in quel forte e nobilissimo paese dalla « *Liberty and property defence League* », e come sia vero che soltanto la impavida e concordie resistenza dei buoni riuscirà a tener lontana ogni minaccia di offese agli ordinamenti sociali, in nome di dottrine insane e condannate dalla violenza medesima a rimanere inattuabili.

Ne soltanto in Inghilterra si è potuto infrenare la propagazione dell'idea socialista, ma anche in Francia. Tanto ciò è vero, che nelle elezioni dei Consigli generali, avvenute di recente, i socialisti, fra i quali Thivrier, il deputato che assisteva alle sedute della Camera in blusa, furono clamorosamente battuti. Avvertasi che i buoni risultati conseguiti dagli uomini d'ordine in detta lotta elettorale si devono alla missione di civiltà che si è assunta il « *Comité de défense et de progrès social* », si devono all'opera di quei sodalizi che sono sorti in molte città della Francia cogli stessi intenti della « *Liberty and property defence League* » d'Inghilterra.

E a Montalcino - si parva compositum licet magnis - l'audacissimo gruppo dei socialisti non venne forse sconfitto nelle ultime elezioni generali amministrative dall'Unione liberale dall'ordine, sodalizio di cui si gettarono le basi proprio alla vigilia delle elezioni medesime? Inorgogliti per il favorevole successo che riportarono nei comizi politici a causa della indifferenza delle classi dirigenti, i socialisti di questa città confidavano che la lotta elettorale amministrativa sarebbe stata un nuovo trionfo per loro. Bastò, invece, che le classi dirigenti si svegliassero, che gli uomini d'ordine e di fede monarchica si stringessero in concordia di pensieri e di azione, perchè i socialisti rimanessero completamente battuti, perchè dalle urne uscisse vittorioso il nome di tutti quegli elementi temperati che soli - nelle condizioni attuali dello spirito pubblico - possono dare affidamento di una provvida e saggia amministrazione.

Orà, chiediamo noi, se questi splendidi risultati costituiscono la più esplicita confessione di quello che può derivare dall'unione delle forze del partito liberale e dalla concordia dei propositi, se diciamo, buoni frutti si sono ottenuti là ove è stata fatta un'attiva propaganda di idee sane e ragionevoli, perchè le classi dirigenti italiane non si or-

ganizzano? Perchè lasciamo che il male epidemico si diffonda viemaggiormente? Perchè di fronte alla marcia quasi trionfale del socialismo, rimpetto ai pericoli che sovrastano alle sorti dell'intera umanità, ai destini stessi dell'incivilimento, restiamo inoperosi, non ci diamo pensiero di fondare in Italia un'associazione che si prefigga lo stesso scopo della « *Liberty and property defence League* » in Inghilterra e del « *Comité de défense et de progrès social* » in Francia?

Noi vorremmo aver modo di potere incitare tutti i buoni italiani a raccogliersi in un sol fascio ed opporsi come un sol uomo alla internazionale nefasta del socialismo. Ma, poichè la nostra voce non può giungere fino a tutti i nostri fratelli d'Italia, poichè questo periodico va esplicando la sua azione in una cerchia ristretta, essendo diffuso, più che altro, nella provincia di Siena, così ci rivolgiamo a quanti, nella provincia medesima, sono uomini amanti dell'ordine e devoti alle istituzioni, esortandoli a gettare dappertutto le basi di associazioni dirette a contrastare la fiumana socialista, che sempre più si rigonfia e si spande contro la civiltà moderna.

Alla organizzazione degli elementi distruttori di istituzioni per noi sacre, la proprietà, la famiglia, la patria, d'uopo è che contrapponiamo non parole ma un'organizzazione potente come la loro. È tempo di rivelarci uomini d'azione. È tempo di insorgere contro le teorie dissolutrici dell'umana convivenza; teorie, che sono state ripudiate da tutte le menti più elevate e da tutti i cuori più eletti e generosi, a cominciare dal sommo filosofo inglese, Herbert Spencer (1).

(1) Riproduciamo la seguente lettera, che l'illustre Spencer inviò a R. Mirabelli, in Napoli, e che è un nuovo attestato della ostilità dello stesso Spencer verso il socialismo:

Monte Westerham Kent, 16 luglio 1895.

Caro Signore,

Grazie della copia del vostro libro: *Problemi moderni*, col quale avete per conto mio ripudiato il collettivismo.

Avete in ciò ben ragione.

Fin da quando io cominciai a scrivere, fui ostile ad ogni forma di collettivismo: e chiunque citi la *Social statics* per prova di mia adesione al collettivismo, ignora del tutto il capitolo *On the Right of Property*, in cui il socialismo è positivamente e veementemente ripudiato.

Probabilmente l'erronea interpretazione, data dai vostri socialisti italiani, è dovuta in gran parte al giudizio mio sul possesso del suolo; ma nel capitolo, cui mi sono riferito io volli dire che il possesso del suolo, come ivi è considerato, deve servir di base al diritto di proprietà in antitesi col socialismo.

Vostro devoto
HERBERT SPENCER

Tanto a Siena, nella siera e antica città ghibellina, quanto a Colle d'Alba, a Montepulciano, a Sinalunga, a Torrita, ad Asciano, a Buonconvento, a S. Quirico d'Orcia ecc., non mancano uomini autorevoli e di buona volontà, che potrebbero farsi promotori di associazioni di difesa contro il partito sovversivo. E a questi uomini, in ispecial modo, è rivolto il nostro appello. Certo, l'opera che noi vorremmo veder subito iniziata non è agevole. Si tratta di scendere in lotta con avversari ben disciplinati, strettamente compatti nelle loro forze e muniti di molti mezzi. Si tratta di dover combattere corpo a corpo con un partito, che a causa appunto della nostra apatia è divenuto audace, violento, decisamente aggressivo. Ma non dobbiamo scoraggiarci. Per quanto aspra ci si presenti la lotta non può mancareci la fede nella vittoria.

Vogliamo, dunque, le classi dirigenti e più colte della provincia di Siena porsi all'opera risolutamente e senza esitazioni. Creino dappertutto sodalizi simili a quelli sorti in Francia, in Inghilterra e nella nostra Montalcino; sodalizi, che contrastino in modo efficace, con pubblicazioni di piccola mole, con opuscoli, con conferenze, la corrente del socialismo, ormai riconosciuta minacciante in Europa gli ordini sociali. Pensino le classi dirigenti che col ritirarsi in disparte, col lasciare che tutto precipiti al basso, che tutto cada in balia dei faziosi, esse si preparano ad essere sopraffatte.

Ci diremo fortunati se le nostre disadorne parole contribuiranno a un pronto risveglio antisocialista in tutta la provincia senese.

Avevamo già scritto questo articolo, quando ci è giunta la notizia che si sta promuovendo a Roma una grande associazione cogli stessi intenti di quella sorta in Francia, in Inghilterra e in Germania.

Ne siamo lietissimi, perchè ne deriveranno salutari effetti.

IL NUOVO CIMITERO

Il nuovo cimitero della città nostra fu inaugurato il 21 del mese scorso. Lo hanno di S. E. Mons. Amilcare Topietti assistito dai canonici della Cattedrale ed alla presenza di molta gente.

Esso posa sopra un terreno argilloso,

sensibilmente inclinato. È rivolto a nord e dista circa 600 metri da Montaleino. È di forma rettangolare; misura 6100 metri quadrati ed è composto di 12 riparti, comprendendo la sezione civile ossia per gli acattolici. Ogni riparto è capace di 120 sepolture.

Le cappelle finora costruite sono cinque. Quelle due che sorgono agli angoli sono vendibili ai privati; di quelle lateralmente all'ingresso una è destinata alle operazioni anatomiche e l'altra servirà per raccogliere le ossa dopo l'espurgo nelle tombe. La cappella da uffiziare sorge nel centro del riparto superiore ed è degna di menzione per i bei lavori eseguiti all'interno e all'esterno della medesima.

Lo stile dei lavori è, in prevalenza, il Greco Romano, e la struttura muraria è fatta con incrostamento di pietra di travertino tirato a pulimento.

Il progetto è opera del distinto architetto cav. Augusto Corbi di Siena, al quale porghiamo le nostre congratulazioni.

I lavori di maggior rilievo ed importanza sono stati compiuti con diligenza ed onore dall'impresario sig. *Egisto Ginanneschi* di Grosseto, sotto la sorveglianza del nostro assistente comunale, sig. *Averardo Paccagnini*, giovane meritamente stimato da tutti per le buone, felicissime attitudini rivelate fuora del disimpegno delle sue attribuzioni, non che sotto la sorveglianza del capo-muratore, sig. *Marcello Anirini*, il quale ha saputo procacciarsi anche fra noi in breve volgere di tempo, reputazione di uomo onesto, operoso e di non comune abilità. Bello per il suo valore artistico è il cancellato in ferro posto all'ingresso del cimitero. È opera del cav. *Pasquale Franci* di Siena.

Compiuti i lavori, che erano strettamente necessari per mettere il cimitero in grado di poter funzionare, il Consiglio comunale dovrà, prima o poi, provvedere a quelli di rifinito. È desiderabile, però, che i nostri padri coscritti rimangano fedeli al concetto di non pregiudicare alla stabilità del bilancio, e desiderabile, diciamo, che la spesa per il completamento del nuovo cimitero, di quest'opera monumentale, sia annualmente subordinata alla potenzialità economica del Comune per modo che i contribuenti non siano poi chiamati a sopportare nuovi e maggiori aggravi.

Che avremo un'amministrazione parsimoniosa nello spendere, un'amministrazione saggia e previdente, affidano i propositi degli egregi componenti la Giunta, e specialmente il senno del cav. avv. *Giuseppe Angelini*, che con vivo, intimo compiacimento vostra e di tutta la cittadinanza, verrà confermato, senza dubbio, nella carica di Sindaco.

Ne affida pure la grande, indiscutibile capacità amministrativa del segretario, cav. *Tito Costantini*, che continuerà a coadiuvare la Giunta nel modo il più efficace per il benessere sempre maggiore, sempre crescente, della diletta città nostra.

AVVERTENZA

Coloro, fra i nostri abbuonati, che hanno ricevuta la circolare d'invito al pagamento, sono pregati di rimetterci l'importo dell'associazione medesima con cortese e gentile sollecitudine.

Il mezzo più semplice per far ciò è la cartolina-vaglia.

L'AMMINISTRAZIONE



Tiro a segno. — Avvertiamo che fino da oggi sono state riprese le esercitazioni di tiro a segno nel poligono della Società.

Unione Operaia. — Con preghiera di pubblicazione ci viene comunicato quanto appresso:

« Le gentili Signore, si di Montaleino come di fuori, che nel mese scorso ricevettero dalla Presidenza dell'Unione Operaia una circolare d'invito a concorrere al sopperimento delle spese occorrenti per una nuova bandiera sociale, sono caldamente pregate d'inviare alla Presidenza stessa la quota in denaro, che per tale oggetto piacerà loro offrire, con cortese sollecitudine; giacchè necessita sapere di qual somma si può disporre.

« Il drappo della bandiera dovrà essere di seta e porrà in mezzo lo stemma di Casa Savoia. »

Siam certi che le gentili Signore risponderanno subito alle cortesi sollecitazioni che vengono loro rivolte.

Confaternita di Misericordia. — Nell'adunanza, tenutasi domenica passata, fu approvato il Bilancio consuntivo per l'esercizio 1894. Eccone i risultati:

ENTRATA Lire 4429,98

USCITA » 3363,43

Avanzo di cassa al 31 dicembre 1894 L. 1066,55

Nella carica di consiglieri furono riconfermati gli uscenti *Nozzoli Giovan Facondo* e *Carli Domenico*. Vennero quindi eletti a cassiere il sig. *Terzi Ernesto* in sostituzione del defunto suo padre, a bilanciare il sig. *Bruni Niccolò* e a capi-guardia effettivi i signori *Andreini Crescenzo* e *Fedolfi Claudio*.

Rimase da ultimo stabilito che siano rinvestite lire 300 in titoli di Rendita pubblica dello Stato.

Cooperativa di consumo. — In surroga del sig. Terzi Salvatore, dimissionario, è stato eletto a presidente di questo sodalizio il sig. *Ciacci Luigi*, che ebbe, dopo il Terzi, un maggior numero di voti sugli altri.

Tale elezione avvenne nell'ultima assemblea generale.

Auguriamoci che le cose della Coopera-

tiva camminino d'ora innanzi un po' meglio e che il Magazzino venga fornito di generi di migliore qualità.

Il Bibliotecario comunale, nell'intendimento di far cosa non inutile ai nostri posteri, si è prefisso di raccogliere e depositare nella Biblioteca stessa tutte quelle pubblicazioni che d'ora innanzi si faranno quassù e che avranno uno scopo buono e morale. Perciò prega le autorità, i presidenti degli istituti e tutti i cittadini, perchè vogliano fargli pervenire una copia di quegli opuscoli, manifesti ecc., che da oggi in poi verranno pubblicati per loro cura, a condizione però, lo ripetiamo, che si riferiscano alle cose della città nostra ed abbiano un fine utile e buono.

Annunziamo che è stata già scritta e depositata nella Biblioteca una Memoria sul nuovo Cimitero. A tale Memoria si apporgerà qualche aggiunta allorché il cimitero verrà posto in esercizio.

I frutti dello studio. — Brilantissimo è stato l'esito degli esami degli alunni del prof. *Giovanni Barni*.

Buono pure il risultato degli esami fatti dagli alunni dei maestri *Fiaschi Mario* e *Begni Egisto*.

Sappiamo, e lo constatiamo con piacere, che in quest'anno si sono fatti onore anche i giovanetti delle Scuole comunali delle frazioni.

Che si perseveri! *Hoc est in votis.*

Società Filarmonica. — Ci viene riferito che se vogliamo assicurare sopra solide basi l'esistenza della Società Filarmonica e veder fiorire il concerto musicale, occorre che i cittadini entrino in maggior numero a far parte della Società stessa.

Perciò facciamo appello, noi pure a quanti hanno a cuore questa gentile istituzione, e non si dissimulano la necessità della sua esistenza in un paese colto e civile, educato a squisito senso del bello, perchè vogliano farsi inscrivere sui ruoli sociali.

Allo scioglimento della Società terrebbe dietro quello della Banda: ciò non risolverebbe certo in favore del nostro decoro, della dignità della città nostra. Animo dunque! Concorriamo tutti in più o meno larga misura al maggior benessere della detta Società e a rendere in pari tempo sicura e salda la compagine del corpo musicale, di questa bella e simpatica istituzione, che si bene tiene alto il suo prestigio.

Concorso. — È aperto il concorso ai due posti di studio, detti di Sapienza, da conferirsi a due giovani nati nel nostro Comune e che abbiano già conseguita almeno la Licenza ginnasiale, o che siano per conseguirla nella sessione d'esami, che avrà luogo entro il venturo mese di ottobre.

Le domande, stese in carta da Bollo da cent. 50, dovranno essere presentate alla Segreteria comunale non più tardi di domenica prossima (8), e corredate del Diploma di Licenza ginnasiale, o di un documento equivalente. Qualora i concorrenti non avessero peranco conseguita tale Licenza, ne conseguissero nella predetta sessione d'esami.

mi, il conferimento dell'alunnato si riterrà per non avvenuto.

In quest'altro numero del giornale diremo come, quando e da chi vennero istituiti i due alunnati di sapienza.

Società di M. S. fra gli Operai. — A ore 2-pom. del giorno 18 agosto u. s. ebbe luogo l'assemblea generale per l'approvazione del seguente Resoconto dell'anno 1894:

ENTRATA

Avanzo dell'esercizio 1893	lire 529,53
Interesse dei capitali	» 146,90
Tasse mensili	» 919,00
Tasse d'ammissione	» 140,00

Totale L. 1735,43

USCITA

Sussidi ai soci malati	lire 693,50
Spese per la Festa sociale	» 86,24
Spese per l'impianto della Scuola di Disegno	» 54,00
Al danneggiati di Aignes-Mortes	» 10,00
Deposito al fondo vecchiaia	» 40,00
Spese di stampe, di finto dei locali per la sede sociale, paga al Bidello ecc.	» 89,70

Totale L. 973,44

Fondo di cassa al 31 dicembre 1894 Lire 761,93.

In detta adunanza rimase confermato *Cresti Leopoldo* a consigliere e *Bindocci Alessandro* a revisore dei conti. Furono altresì nominati *Narciso Lamorelli* e *Giuseppe Terzi* a distributori di sussidi.

L'assemblea si sciolse dopo aver delegato i soci, che si recheranno a Roma alle feste del XX settembre, a rappresentarvi ufficialmente questo sodalizio.

Un nuovo libro. — Di questi giorni è venuto alla luce in Siena un piccolo volume contenente memorie e provvedimenti economici della Repubblica di quella città, tratti da un testo a penna del senese R. Archivio di Stato per cura del cav. Alessandro Lisini.

Il volume è stato dedicato dall'Editore, sig. Torrini Enrico, al senatore Buonaventura Chigi-Zondadari.

I Biglietti della Banca Romana. — Rammentiamo che a termini dell'art. 41 della Legge dell'agosto 1895 n. 486, i biglietti della Banca Romana, che entro il prossimo mese di dicembre 1895 non fossero presentati per il cambio alla Banca d'Italia, saranno prescritti. I portatori dei biglietti stessi potranno ottenerne il baratto

presentandoli a qualsiasi succursale della Banca medesima.

La Fiera. — Martedì passato ebbe luogo in Montalcino la consueta Fiera di bestiame e mercerie.

Gran concorso di gente e moltissimi affari conclusi. Prevedesi che sarà una buona Fiera anche quella del 19 di questo mese.

POSTA ECONOMICA

G. T. Siena — Lei ha da pagare l'abbonamento di due anni. Le ripetiamo che agli uomini educati il principio dell'onestà non si fa appello idarad. Dunque faccia meno enicchiarsi e ci paghi con sull'elludine.

C. T. Castiglione d'Orcio — Anche Lei ha il dovere morale di pagare l'associazione di due anni. A questo dovere non vorrà, speriamo, venir meno. Così ci risparmiere la noia di ricorrere a misura coattiva.

A. G. Porto S. Stefano — E voi perché non vi fate vivo? Credete forse che ci stampro il giornale gratis? Cav. A. Lanzi Milano — Ci mandi i libri che ha indicammo nel mese scorso e pubblicheremo le notizie bibliografiche. Sappia che nel n. 14 del periodico inseriamo quella relativa al libro del Perini *Agelli d'Orto*.

ADOLFO TEMPERINI Direttore

BOVINI EMILIO, Gerente-responsabile

Montalcino — Tip. Bonno

COLLALLI PRESSO MONTALCINO

ACQUA ALCALINA NATURALE

Quest'Acqua è l'unica da subentrare per l'uso alle rinomate acque di Vichy — Celestins & Hauteriv — dichiarata da tutte le autorità Mediche come solo rimedio per le affezioni dei RENI, della VESCICA, della RENELLA, CALCOLI, GOTTA, DIABETE, ALBUMINARIA, nonché nelle malattie del fegato e della milza, nelle debolezze e catarro di stomaco, e catarro vescicale.

Agli Ill. mi Sigg. Medici-Chirurghi rivolgiamo in special modo le più vive raccomandazioni, perché si compiaciano sperimentare l'acqua **COLLALLI** della quale potranno verificare l'importanza, o riconoscere la sorprendente efficacia.

DITTA RAFFAELLO CARTIGLIANI

PIAZZA PICCOLOMINI - SIENA - PIAZZA TOLOMEI

ESCLUSIVO RAPPRESENTANTE DELLA FERRIERA MASSON DI COLLE D'ELSA

Deposito di Longarine - Ferri battuti e laminati Nazionali ed Esteri - Acciai - Lamiere - Chiodi da Cavallo marca Corona e Pino.

MUNIZIONE, CARTUCCE E CAPSULE

Trapani - Morse - Incendini - Madreviti - Fucine - Bullettami e Chiodi - Viti - Buloni - Lime - Tele metalliche - Siepe artificiale - Filo di ferro - Badili - Forche - Vanghe - Molle per sacconi - Tubi e Lastre di Piombo - Zinco - Stagno - Rame - Rubinetti e Chiavi per Botti - Spago per Calzolari - Articoli per Falegnami, Stagnai, Valigiar, Idraulici - Stoviglie da Cucina - Posateria.